Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 20 Novembre — Numero 275

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 492 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 18 ottobre 1896 n. CCCXCII, col quale il Ginnasio comunale « Michelangelo » in Firenze, è convertito in governativo dal 1° ottobre 1896;

Veduto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tabelle organiche *A* e *B*, ora in vigore a norma delle leggi 25 febbraio 1892 n. 71, e 19 luglio 1894 n. 355 ed i Nostri decreti portanti ad esse modificazioni sono modificate, dal 1° ottobre 1896, nel modo seguente:

Tabella A

Posti in aumento.

1 Incaricato della direzione del Ginnasio a L. 500.

2 Reggenti nelle classi superiori di Ginnasio a L. 2000.

3 Reggenti nelle classi inferiori di Ginnasio a L. 1800.

1 Incaricato per la matematica di Ginnasio a L. 1200.

1 Incaricato di 2ª classe per la lingua francese di Ginnasio a L. 1200.

Tabella B

Posti in aumento.

1 Bidello di Ginnasio a L. 700.

1 Inserviente, custode di Ginnasio (con l'alloggio) a L. 600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 496 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il Regio decreto del 30 luglio 1896 col quale la Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati fu prorogata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati, sono riconvocati pel giorno 30 novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Il Numero **CCCLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento segreto del 18 agosto 1842 col quale il conte Luigi Vandone della Castellana istituì undici posti di studio nel R. Collegio Carlo Alberto annesso alla R. Università di Torino, da conferirsi per concorso a giovani di Vigevano, in mancanza di questi a Lomellini ed in mancanza anche di questi ultimi a giovani nati e domiciliati nelle antiche provincie del Regno di Sardegna;

Veduto il Nostro decreto in data 24 settembre 1889 col quale fu approvato lo Statuto organico della fondazione predetta;

Veduto il progetto di nuovo Statuto, sottoposto alla Nostra approvazione, della Commissione Amministrativa della fondazione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo Statuto organico della fondazione Vandone di Vigevano annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

VIGEVANO

FONDAZIONE VANDONE

STATUTO ORGANICO

Art. 1.

È approvata l'erezione dei posti gratuiti per gli studenti Universitari, fondati dal conte Luigi Vandone della Castellana con suo testamento 19 agosto 1842, aperto con atto 28 marzo 1853 rogato Cotta Morandini a favore dei giovani designati dal Testatore.

Art. 2.

Al fine di meglio assicurare l'esecuzione della volontà del Testatore, è istituita nella città di Vigevano una Amministrazione speciale per la Fondazione Vandone, di cinque Membri composta:

a) di un Presidente nominato dal Ministero della Istruzione sopra una terna proposta del Municipio ed approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale;

b) del Sindaco di Vigevano;

c) del Preside del Regio Liceo;

d) di due Consiglieri Comunali nominati dal Consiglio Provinciale Scolastico sopra terna proposta dal Consiglio Comunale.

I membri ad *a* e *d* verranno eletti per un triennio, nella seduta d'autunno del Consiglio Comunale; entreranno in carica il primo gennaio successivo; dopo la prima elezione scadrà il Consigliere che sarà indicato dalla sorte; e nel terzo il Presidente.

In appresso la scadenza è determinata dalla anzianità.

Essi sono rieleggibili.

Il Segretario Civico di Vigevano è Segretario della Amministrazione, ed i redditi della Fondazione si verseranno nella Cassa Civica, dalla quale sono pagati i relativi mandati.

Gli Archivi dell'Amministrazione sono tenuti nel palazzo civico di Vigevano.

Art. 3.

Il reddito del capitale patrimoniale della Fondazione è destinato al conferimento di otto posti in ragione di lire 70 mensili pei mesi di scuola per gli studi nella R. Università di Torino, in base alle disposizioni testamentarie.

Tali posti saranno applicati:

2 alla Facoltà di Medicina e Chirurgia;

2 alla Facoltà di Lettere e Filosofia;

2 alla Facoltà di Leggi e

2 alla Facoltà di Scienze chimiche, Fisiche e Matematiche.

Di questi due ultimi posti uno viene riservato agli allievi pro-

venienti dagli Istituti Tecnici, ma in difetto di essi sarà, come l'altro, devoluto ad allievi provenienti dal Liceo.

I risparmi che saranno fatti andranno per 3/4 in aumento del capitale mediante impiego in cedole del Debito Pubblico intestate alla Fondazione e per la rimanente parte nell'assegno di premî-sussidî a studenti più distinti e bisognosi.

Il fondo che va in aumento del capitale, man mano che produrrà un'interesse sufficiente, sarà destinato all'erezione di altri posti.

Nel caso avesse a cessare il Liceo di Vigevano, la parte di risparmio come sovra assegnata per premî-sussidî, sarà anzitutto destinata a riattivare borse liceali, già istituite con R. decreto 3 luglio 1873 per facilitare il conseguimento dei posti Universitari suddetti.

Art. 4.

I posti gratuiti, di cui sovra, verranno conferiti mediante esame di concorso secondo le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie; i concorsi saranno tre: il primo per i giovani di Vigevano, il secondo per i Lomellini, il terzo per tutti gli altri giovani appartenenti alle antiche Provincie tanto continentali che insulari, che formavano gli Stati di S. M. l'Augusto Re di Sardegna.

A tale effetto al 1° maggio di ogni anno l'Amministrazione del Collegio Carlo Alberto presso la R. Università di Torino, notificherà al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione in Vigevano il numero dei posti che saranno per rendersi vacanti col cessare dell'anno scolastico, e il Consiglio d'Amministrazione disporrà perchè entro il mese di luglio abbia luogo l'esame per il primo concorso a favore dei giovani di Vigevano; nel mese di agosto seguirà poi quello a favore dei giovani del circondario di Lomellina per aggiudicare loro quei posti che dopo il primo concorso fossero rimasti disponibili: e nel mese di ottobre un terzo concorso a favore dei giovani appartenenti alle antiche Provincie per quei posti che ancora fossero rimasti.

Per essere ammessi all'esame dovranno gli aspiranti produrre le loro domande giustificate dai certificati degli studi percorsi, dagli atti autentici di nascita dell'aspirante e suoi genitori, dallo stato di famiglia rilasciato dal Sindaco, e vidimato dall'agente delle tasse.

L'esame sarà dato da tre insegnanti, due dei quali almeno scelti fra gl'insegnanti delle scuole classiche-secondarie di Vigevano, da designarsi ogni anno dal Consiglio scolastico Provinciale; presiederà la Commissione d'esame il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Vandone senza voto od il Preside del Regio Liceo.

L'esame sarà scritto od orale e verserà sui programmi degli esami di licenza liceale o di licenza dello Istituto tecnico, a seconda dei concorrenti.

Tali esami scritti ed orali si eseguiranno in giorni differenti da destinarsi dalla Commissione.

Terminato l'esame orale, nel giorno immediatamente successivo la Commissione pronuncierà il suo giudizio anche sull'esame scritto, il quale giudizio sarà senz'altro trasmesso al sig. Presidente del Consiglio di Amministrazione con tutto l'incartamento relativo.

Contro tale giudizio e provvedimenti del Consiglio di Amministrazione, non vi è luogo ad appello, salvo ricorso al Governo, secondo le norme comuni per annullamento a causa di violazione di legge e di regolamento o dello statuto della Istruzione.

Prima però dell'aggiudicazione dei posti, che sarà pubblicata e comunicata agli interessati entro la seconda quindicina di ottobre, ciascun concorrente indistintamente dovrà produrre il certificato di licenza liceale od altro equivalente.

Art. 5.

Le attribuzioni dell'Amministrazione Vandone come sopra composta, sono di tenere la gestione del capitale e delle rendite della Fondazione, di rappresentare questa in ogni azione sì giudiziale che stragiudiziale, e di compiere tutti quegli atti che secondo le intenzioni del Testatore possono conferire alla maggiore prosperità della medesima

Dovrà pure produrre in fine d'anno al Consiglio comunale una relazione dettagliata di tutto l'operato dell'Amministrazione.

Art. 6.

Prima del novembre di ogni anno l'Amministrazione fa il bilancio attivo e passivo della Fondazione per l'anno successivo.

Nel primo trimestre di ogni anno essa chiude il conto dell'anno precedente.

Tanto il bilancio preventivo che il resoconto debbono sempre ottenere la definitiva approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
E. GIANTURCO.

Il Numero CCCXCII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduto che per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di Firenze, in data 16 ottobre 1896, è stabilito che lo stesso Comune, a fine di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Ginnasio « Michelangelo » si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il necessario materiale scientifico e non scientifico, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma annua di lire quindicimilanovecento (L. 15900);

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Firenze, a cominciare dal 1° ottobre 1896, è istituito un terzo Regio Ginnasio da mantenersi nella forma prescritta dalla legge 13 novembre 1859 n. 3725 e dalle leggi 30 giugno 1872 n. 893, serie 2ª, 23 giugno 1877 n. 3918 e 25 febbraio 1892 n. 71, e ciò fino a che saranno adempiuti dal Comune di Firenze gli obblighi assunti con l'accennata convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Reggio Emilia ha proposto, per gravi disordini amministrativi, lo scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di carità e dell'Ospedale Carri in Gualtieri;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni della Congregazione di carità e dell'Ospedale Carri in Gualtieri sono sciolte, e ne è affidata la provvisoria gestione al R. Commissario presso quell'Amministrazione comunale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Livorno ha proposto per gravi disordini amministrativi, accertati da inchiesta, lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di detto Comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Livorno;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Livorno è sciolta, e la provvisoria gestione di essa è affidata, a forma di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 5 ottobre 1896:

Quarleri Luigi, ingegnere di 2ª classe, Bianchini Gaetano, id., Bonfiglietti Filippo, id., Lardera Carlo, id., Pecoraro Nino, id., promossi ingegneri di 1ª classe nel corpo del genio navale, a datare dal 16 ottobre 1896.

Lauro Anselmo, capo macchinista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 1° ottobre 1896. Tenuto conto del tempo passato in aspettativa, l'anzianità di grado del sig. Lauro è stabilita al 21 febbraio 1895, e quindi egli resta classificato dopo del capo macchinista di 2ª classe Tomadelli Giovanni e prima dell'altro D'Angelo Gennaro.

Con R. decreto del 24 ottobre 1896:

Della Chiesa Giulio, tenente di vascello, in aspettativa per sospensione dallo impiego, Barsotti Virgilio, id. id., Taccone Francesco, sottotenente id. e Verità Poeta Marco, id., richiamati in servizio effettivo dal 1° novembre 1896

Con RR. decreti del 30 ottobre 1896:

Capasso Vincenzo, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 16 novembre 1896.

Lopez Carlo, capitano di fregata, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° dicembre 1896.

Forti Ruggero, id., collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° dicembre 1896.

De Rossi di Santarosa Pietro, id., nominato comandante della Regia nave « Sesia ».

D'Agliano-Galleani Enrico, id., esonerato dal comando della Regia nave « Partenope » e nominato comandante dell'altra Regia nave « Urania ».

Buono Ernesto, id. e Settembrini Alberto, id., nominati rispettivamente comandanti delle Regie navi « Montebello » e Lombardia ».

Somigli Alberto, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 16 novembre 1896.

Cerri Vittorio, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 16 novembre 1896.

Cito-Filomarino Luigi, tenente di vascello, esonerato dal comando della Regia torpediniera « Avvoltoio ».

Marenco di Moriondo Enrico, id., nominato al comando suddetto.

Otto Eugenio, id., nominato comandante della R. torpediniera 152-S.

Bello Giovanni Battista, sottotenente nel corpo Reale Equipaggi, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° dicembre 1896.

Micheli Alfredo, direttore nel corpo del genio navale, promosso ispettore nel corpo stesso, con decorrenza dal 1° novembre 1896.

Savarese Enrico, macchinista di 1ª classe nel corpo Reale Equipaggi, nominato capo macchinista di 3ª classe nel corpo del genio navale, per risultato di concorso, a datare dal 1° novembre 1896.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 16 ottobre 1896, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
—	Monciotti Antonio Angelo fu Giuseppe	Montepulciano	Siena	—	33 04
1824	Pennato o Penato in Zanaia Giuseppina di Antonio	Susegana	Treviso	111 36	—
1825	Sperti Giuseppe fu Giacomo	Farra d'Alpago	Belluno	147 23	3 78
1826	Pastorino Roberto fu Donato	Salerno	Salerno	750 —	—
1827	L'Abbate Vitantonio fu Giuseppe	Polignano a mare	Bari	693 75	—
1828	Cuscusa-Serra Giov. Battista fu Salvatore	Oristano	Cagliari	463 38	—
1829	Cordone Luigia di Luigi	Crocefieschi	Genova	144 66	—
1830	Caire Anna ved. Rolland fu Giuseppe	Aci Catena	Catania	275 91	79 36
1831	Odetti o Odetto Carlo fu Domenico	Benna	Novara	391 11	—
1832	Sinistri Maria Cecilia fu Bortolo	Bellagio	Como	133 72	—
1833	Fadda Gavina o Bangia fu Francesco	Osilo	Sassari	339 52	—
1834	Facchini Beniamino Giovanni fu Antonio	Salara	Rovigo	168 70	—
1835	Bosero in Lucardi Maria fu Fortunato	Lusevera	Udine	153 91	31 06
1836	Ambrosi Elena ved. Giannoni fu Giov. Maria	S. Stefano	Genova	238 98	51 28
1837	Moriggi in Porzio Rosina di Francesco	Casalnuovo Monterotaro	Foggia	185 76	—
1838	Capelli Prosdocimo di Alessio	Roncoferraro	Mantova	243 03	—
1839	Polagonia Michele fu Calogero	Sciacca	Girgenti	262 33	49 99
1840	Pescatori Angelo fu Ferdinando	Montechiarugolo	Parma	161 17	—
1841	Verno in Avondo Agnese Caterina fu Pietro Antonio	Vocca	Novara	182 48	28 93
1842	Granato Alvise fu Francesco	Crocetta	Rovigo	546 88	—
1843	Brigidi Angelica ved. Cervesi fu Francesco	S. Giov. Marignano	Forlì	404 74	—
1844	Agostini Rosalia ved. Tesei fu Vincenzo	Monterubbiano	Ascoli Piceno	230 87	—
1845	Bonomi Alfonso fu Filippo	Appignano	Macerata	155 63	—
1846	Troglia o Troia Giuseppe fu Martino	Castellamonte	Torino	202 91	23 57
1847	Severino Maria Francesca fu Bartolomeo	Montabone	Alessandria	431 66	—
1848	Rainoldi Vincenzo Giorgio fu Giuseppe	Sondrio	Sondrio	420 49	—
1849	Gattone Antonio fu Achille	Civitella Messer Raimondo	Chieti	133 70	8 05
1850	Mauri in Ballarini Paolina di Francesco	Roccabianca	Parma	261 84	—
1851	Sangalli in Fossati M.ª Giuseppina fu Angelo	Luino	Como	271 41	—
1852	Dorizzi Marta fu Cristiano	Sondrio	Sondrio	298 70	—
1853	Invitti Angela fu Carlo	Perledo	Como	373 33	24 29
1854	Scoppi Maria fu Saverio	Rionero	Potenza	273 38	—
1855	Avesani Lucia Virginia fu Gaetano	Quingentole	Mantova	339 52	—
1856	Fantoni Giuseppe fu Davide	Borgoforte	Id.	279 77	—
1857	Ficcarelli Domenica fu Giuseppe	Reggio Emilia	Reggio Emilia	219 16	—
1858	Novaro Giacomo fu Giovanni	Diano Castello	Porto Maurizio	221 43	—
1859	Lora Francesco fu Francesco	Serravalle Scrivia	Alessandria	570 64	—
1860	Filippini Zaccaria fu Antonio	Lavena	Como	551 23	—
—	Buffi Vincenzo fu Francesco	Barrafranca	Caltanissetta	—	96 46
1861	Maffioletti Rosa fu Luigi	Pagazzano	Bergamo	213 20	—
1862	Bodè Maria fu Giovanni ved. del maestro Concheri Giuseppe Antonio fu Francesco	Asola	Mantova	123 22	—
1863	Massara Teresa Giovanna Maria fu Alessandro ved. del maestro pensionato Pagani Lorenzo fu G. Batta	Mortara	Pavia	518 40	—
1864	Milanesi Monica fu Agostino ved. del maestro Mutti Venanzio fu Francesco	Torricella del Pizzo	Cremona	339 34	—
1865	Bonvicini Ermelinda fu Mosè e figli minorenni ved. del maestro Barbieri Napoleone fu Gaetano	Montechiarugolo	Parma	74 98	—
1866	Barzacchi Ernesta Arianna Zaira di Giuseppe ved. del maestro Martinelli Aniceto od Anacleto fu Agostino	Bagni S. Giuliano	Pisa	86 11	—
	Totale pensioni . . . . L.			12,592 54	429 86
	Totale supplementi . . . . »			429 86	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . . . . L.			13,022 40	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			588,000 20	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . . . L.			601,022 60	

Convertita in valore capitale di L. 902,29 ai sensi dell'art. 49 del Testo unico.
» » » 1284,31 » »

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
587	Cambruzzi Angela fu Giuseppe	S. Pietro di Barbozza	Treviso	836 67	—
588	Eredi Colosimo Franceschina fu Giuseppe	Colosimi	Cosenza	793 33	—
589	Grilli in Addario Giustina fu Luigi.	Cagnano Amitorno	Aquila	816 67	—
590	Parrino in Torda Carmela di Cosimo.	Palazzo Adriano	Palermo	746 67	—
591	Eredi Ventura Rosario fu Carmelo	Terranova	Caltanissetta	1665 —	—
592	Eredi Merando o Meranda Maria fu Nicola	Celico	Cosenza	958 42	—
593	Garnero Giuseppe G Batta (figli minorenni) fu Domenico.	Sambuco	Cuneo	392 51	—
594	Rocchi in Costantini Enrichetta fu Pasquale	Cellino Attanasio	Teramo	837 98	—
595	Lugano Teresa ved. del M. Lingua Giovanni fu Ottavio.	Colico	Como	352 25	—
596	Baraldi in Cattaneo Giulia fu Francesco	Guastalla	Reggio Emilia	748 27	—
597	Turri Giustina ved. del M. Simarati Lucillo fu Antonio.	Quinto di Valpantena	Verona	437 41	—
598	Tumminello in Iorio Serafina fu Stefano	Lentini	Siracusa	660 —	—
599	Erodi Tonossi Luigi Filippo fu Paolo	Bognanco Dentro	Novara	625 99	—
600	Delleani o Delcani Caterina Ernesta fu Alessandro	Quart	Torino	746 67	—
601	Imbornone Domenico fu Antonino	Sciacca	Girgenti	897 22	—
602	Gatti Marta fu Carlo	Brozzo	Brescia	735 52	—
603	Masali Giuseppe di Giovanni	Roma	Roma	1217 48	—
604	Zopatti in Righetti Paolina fu Achille	Ardenno	Sondrio	604 25	—
605	Nello Eugenio fu Domenico	Vittorio	Treviso	901 41	—
606	Davia o Da Via Remigio fu Antonio	Fonzaso	Belluno	868 11	—
607	Azzi in Antonon Lucia Italina Virginia di Girolamo	Costa di Rovigo	Rovigo	660 91	—
608	Fabbro in Sabbadini Teodolinda fu Odorico	S. Vendemiano	Treviso	952 01	—
609	Roveda Maddalena fu Battista	Breglia	Como	504 76	—
	Totale indennità . . . L.			18,009 51	—
	Totale supplementi . . . »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . . L.			18,009 51	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			520,617 78	
	Totale generale delle indennità . . . L.			538,627 29	

Roma, addì 16 novembre 1896.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con decreto del 12 novembre 1896, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data 22 ottobre 1896, ha esteso al Comune di Samarate (Milano), le disposizioni emanate col decreto 17 dicembre 1891 per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia (diaspis pentagona).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con Reale decreto 30 ottobre u. s., l'allievo verificatore dell'Amministrazione metrica e del saggio, Di Ciommo Giuseppe, in aspettativa per motivi di famiglia, è stato riammesso in servizio, a datare dal 1° corrente mese.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col Regio decreto 6 febbraio 1896 n. 32;

Veduto il Regio decreto 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero 60 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Dogane, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 19 e 20 gennaio 1897, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 24 dicembre 1896, essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze (Segretariato ge-

nerale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno: dichiarare presso quale delle sedi indicate nell'articolo precedente intendano di sostenere le prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a Volontario; e dimostrare di aver mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di mesi dodici.

Art. 3.

I documenti da porsi a corredo delle domande sono:

1.° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 25 anni compiuti di età;

2.° Diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico;

3.° Certificato di cittadinanza italiana;

4.° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

5.° Certificato di non incorsa penalità;

6.° Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un Ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale; in difetto, e per giustificate circostanze, potrà il documento essere rilasciato da un medico condotto comunale.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere presentati in originale. Se non siano stati ancora rilasciati gli originali diplomi, potrà supplirsi con certificati delle competenti autorità scolastiche debitamente legalizzati.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti alla data del presente decreto.

Roma, addì 6 novembre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

2

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 15 novembre 1896

Presiede il socio COSSA, *vice presidente dell'Accademia*

Il presidente aprendo questa prima seduta dell'anno accademico, dà il benvenuto ai colleghi e dice che, se fosse stato presente il collega Ferraris, si sarebbe rallegrato con lui a nome di tutta la classe per il meritato attestato d'onore avuto dal Re con la nomina a senatore del Regno.

Il presidente dà poi notizia del telegramma di felicitazione inviato a S. M. il Re dalla Presidenza dell'Accademia nella occasione delle nozze del Principe di Napoli e del telegramma, di ringraziamento inviato dal Ministro della Real Casa.

Il segretario presenta alla classe le pubblicazioni inviate, durante le vacanze, dai soci: Giovanni Schiaparelli, Emilio Villari, Augusto Righi, Ernesto Haeckel, Alberto Koelliker, Marcellino Berthelot, Enrico Rosenbusch, Rodolfo A. Philippi.

Il socio D'Ovidio presenta l'opera del sig. ing. Camillo Boggio intitolata: « *Gli architetti Carlo ed Amedeo Castellamonte e lo sviluppo edilizio di Torino nel secolo XVII* » e ne rileva i pregi.

Parla pure con lode dell'opera del prof. Gino Loria intitolata: *Il passato ed il presente delle principali teorie geometriche*, la cui seconda edizione fu inviata in dono all'Accademia dall'autore durante le vacanze.

Vengono accolte per gli *Atti* le seguenti note:

1. Anomalie di sviluppo dell'embrione umano; nota del socio Giacomini.

2. Le tangenti multiple della Cayleyana di una quadrica piana generale; nota del prof. Eugenio Bertini, socio corrispondente, presentata dal socio Segre.

3. Le classi finite; nota del prof. Cesare Burali Forti, presentata dal socio Peano.

4. Sul moto di un dielettrico in un campo magnetico; nota del dottor Adolfo Campetti, presentata dal socio Naccari.

Viene affidata all'esame di una Commissione la memoria dell'ing. Luigi Lombardi intitolata: *Ricchezze sopra sostanze diamagnetiche e debolmente magnetiche*, presentata dal socio Naccari a nome del socio Ferraris.

DIARIO ESTERO

Con ogni riserva, la *Neue Freie Presse* riproduce una corrispondenza parigina del *Daily Chronicle* di Londra in cui è detto che, durante l'ultima visita che lo Czar fece all'Imperatore Guglielmo a Darmstadt, fra i due Sovrani si parlò pure dell'Alsazia-Lorena. L'Imperatore Guglielmo avrebbe assicurato Nicolò II che egli, sincero amico della pace, si prepara a proporre agli Stati federali un mezzo che, mentre contribuirà a sanare la piaga della Francia non menomerà punto il prestigio della Germania. L'Imperatore Guglielmo avrebbe soggiunto che i Governi della Baviera e del Baden si sono già dichiarati propensi a concedere all'Alsazia-Lorena un'autonomia pari a quella del Belgio.

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Beirut che Abdullah pascià, nuovo comandante delle truppe che operano contro i drusi insorti, dopo aver rilasciato certi prigionieri arrestati per ordine del suo predecessore, Tayer-pascià, ha ora imposto ai drusi di consegnargli 60 dei loro sceicchi come ostaggi. I drusi abbandonarono i loro villaggi recando seco il bestiame e provvigioni di frumento, e si sono ritirati nella parte più inaccessibile delle loro montagne. Informarono, al tempo stesso, le autorità ottomane di essere pronti ad accettare le condizioni proposte da Tayer-pascià, ma di non voler trattare su altre basi.

Si prevede quindi che le ostilità non tarderanno probabilmente ad essere riprese. Lungo tutta la costa della Siria ha luogo un'attiva ed illecita importazione d'armi e provvigioni di guerra, colla mal celata connivenza di certi alti ufficiali turchi, i quali, mal pagati, si appigliano a questo mezzo per aumentare le loro rendite.

***

I giornali austriaci annunziano che il movimento insurrezionale in Macedonia sta per cessare, visto l'approssimarsi dell'inverno. Si segnala, di quando in quando, qualche scontro tra insorti greci e le truppe turche, ma non accade nessun fatto d'importanza.

Questo movimento, del resto, non fu mai molto serio. Attualmente si calcola, tutt'al più a 500 il numero degli insorti che tengono ancora la campagna dalla frontiera greca fino a Monastir, Debrè e Perlepè. Si assicura che nei varii scontri che ebbero colle truppe ottomane essi hanno avuto una cinquantina di morti al massimo ed un equivalente numero di feriti. Le truppe turche che avevano l'incarico di inseguirli avrebbero potuto distruggerli facilmente se fossero state meglio disciplinate e meglio armate.

Del resto, la popolazione macedone, non ostante le vessazioni di cui è vittima, non ha manifestato nessuna simpatia per i ribelli. La sollevazione generale che questi speravano di poter provocare non ha avuto luogo; gli abitanti si resero conto dell'impotenza di quelle piccole bande armate di liberare il paese dal giogo turco, come esse pretendevano, e le abbandonarono alla loro sorte sperando molto più dall'azione delle grandi Potenze che da qualche isolato colpo di mano che, accompagnato da saccheggi, ha finito per discreditarne gli autori.

Al *Daily News* poi telegrafano da Atene che un Comitato macedone greco che si intitola « la Società ellenica » ha publicato un manifesto col quale si invitano tutti i greci a prepararsi ad appoggiare i loro fratelli macedoni nella prossima primavera. Questo Comitato che fu l'organizzatore dell'abortito movimento macedone, dispone, a quanto si afferma, di fondi in abbondanza. Però i membri principali di esso sono ignoti.

***

Oltre a quelle che già esistono, un'altra controversia sta per sorgere in Africa, e precisamente tra l'Inghilterra e la Repubblica di Liberia, dove si viene manifestando un movimento anglofobo molto accentuato e che si è già tradotto in fatti gravi.

Un Comitato di liberiani si è costituito a Grand-Bassan col fine dichiarato di scacciare dal paese i sudditi inglesi oriundi di Sierra Leone. Due abitazioni di negozianti di questo paese sono stati incendiate senza che si potesse prestar loro soccorso. Nello stesso tempo un manifesto firmato dal Comitato invita tutti i Sierra-Lionesi ad abbandonare il paese entro trenta giorni se non vogliono essere trucidati.

Informato di questi fatti, il Governatore inglese di Sierra Leone ha inviato a Monrovia due cannoniere, partendo esso stesso a bordo di una di esse per domandare soddisfazione al Presidente della Repubblica, sig. Cheeseman.

Se, come si suppone, il Presidente si arrenderà ai reclami dell'Inghilterra e si addiverrà ad una soluzione pacifica, a Monrovia verrà istituito un Consolato britannico.

***

Sotto il comando del tenente Arnold si sta pure preparando una spedizione inglese sulle rive del Niger, composta di 700 tiragliatori negri e 35 ufficiali dell'esercito inglese.

Questa spedizione ha due scopi: ristabilire l'autorità della compagnia del Niger fra i sultani di Sakoto e del Bornou; reprimere l'audacia dei cacciatori di schiavi, che, fatti arditi pel molto tempo trascorso dalle ultime spedizioni europee, hanno organizzato di nuovo le loro bande e rendono difficile agli europei la marcia nel centro dell'Africa.

Il tenente Arnold afferma che questi cacciatori di schiavi sono avversari molto intelligenti, mezzo civilizzati e tutti mussulmani.

Giunta a Lokodja, la spedizione Arnold si dividerà in due colonne; una si dirigerà all'Est, l'altra verso Nord e Ovest.

Il gruppo dei coloniali francesi segue con gelosia questa nuova spedizione, essendovi anche là un antagonismo marcato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina, la bandiera nazionale sventola, in segno di festa, dalla torre Capitolina, dagli edifici pubblici, dalle ambasciate e consolati e da molte case private. Stamane i forti hanno fatto le salve d'uso.

Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Provinciale, della Deputazione Provinciale, della Camera di commercio ed arti e di molte associazioni umanitarie e patriottiche hanno spedito all'Augusta Sovrana telegrammi di felicitazioni ed auguri.

Questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati e nelle principali piazze della città, dalle ore 19 alle 21, suoneranno le musiche militari.

In piazza Colonna dalle ore 18 alle 19 1[2 suonerà il concerto municipale.

L'ingegnere Capucci. — L'*Agenzia Stefani* comunica un dispaccio da Gibuti, 19, in cui è detto aversi notizia da Adis-Abeba della liberazione dell'ing. Capucci tenuto prigioniero dal Negus Menelick fin dallo scorso anno, perchè sospettato dagli abissini di trasmettere al Real Governo notizie sui movimenti guerreschi del Negus.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 novembre, a lire 105,36.

Riattivazione di linee ferroviarie. — Terminati ieri i lavori cagionati dall'allagamento presso Grosseto, venne riattivato sulla linea Pisa-Roma il completo servizio dei treni, che prima trasbordavano al punto d'interruzione. Così si rende normale fra Roma e l'Alta Italia, per Pisa e Genova, il servizio dei treni maremmani.

Per l'Eritrea. — Il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I, con ufficiali e truppa per l'Eritrea, giunse ieri a Messina e proseguì per Massaua.

Piene ed inondazioni. — Un dispaccio da Ferrara dice che ieri il Po, dopo raggiunto 2 metri sopra guardia, cominciò a decrescere lentamente, segnando all'idrometro di Pontelagoscuro, alle ore 15, metri 1,97.

— Un altro dispaccio da Caserta annuncia che causa le pioggie continue e dirotte, il Garigliano ha straripato allagando le campagne nei tenimenti di Suio e Castelforte.

Un disastro a Firenze. — Verso le ore 7 di ieri, a Firenze crollava il tetto di una cascina in costruzione in via Bronzino, presso il Pignone. Cinque operai sono rimasti sotto le macerie. Con febbrile ansietà essi furono tratti dalle rovine. Due versano in gravissimo stato. Tutti furono trasportati all'Ospedale di San Giovanni.

S. A. R. il Principe di Napoli accorse subito sul luogo del disastro, ove si recarono pure tutte le autorità, i pompieri e truppa.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., giunse a Rio-Janeiro; il piroscafo *Attività*, della Veloce, da Rio Janeiro partì pel Plata; il piroscafo *Colombo*, della N. I. B., da Rio Janeiro partì per Marsiglia e Genova ed il piroscafo *Werra*, della N. L., da Genova partì per New-York.

L'emigrazione dal porto di Napoli. — Durante lo scorso ottobre hanno lasciato il porto di Napoli 11 piroscafi con 4533 emigranti, diretti parte all'America settentrionale e parte a quella del sud.

Hanno emigrato dalle provincie continentali 1531 uomini, 1092 donne e 693 fanciulli per l'America settentrionale; e 707 uomini, 282 donne e 125 fanciulli per l'America del sud.

Il numero assoluto degli emigranti è inferiore a quello di agosto e settembre ultimi; ma se si tiene conto che la emigrazione pel Brasile è cessata, il numero degli emigranti, in ordine a quello normale degli altri Stati d'America è quasi raddoppiato.

La mancata emigrazione pel Brasile è stata in parte sostituita dall'aumento di quella per gli Stati Uniti, pel Plata e per l'Argentina; vuol dire che agli agenti di emigrazione è riuscito aprire queste nuove vie per la loro industria ed alla fantasmagoria dei nostri poveri emigranti.

Un'esposizione regionale a Bari. — Nell'ultima sua adunanza, la Camera di commercio di Bari ha approvato la proposta di una esposizione regionale pugliese ed ha deliberato un voto al Governo per la temporanea riduzione del dazio sui risi.

Il Municipio italiano — Con questo titolo, sotto la direzione dell'on. Deputato cav. E. Chigi, è uscito in Roma il 1° numero di un nuovo periodico « di dottrina e pratica amministrativa per le rappresentanze comunali e provinciali e loro funzionarii ». Si pubblica tre volte il mese in fascicoli di 16 pagine — Sede della Direzione, Roma via dell'Impresa, 11.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Nazionale — *Traviata*, ore 21.
Valle — *Il diritto di amare*, ore 21.
Quirino — *La Gran Duchessa*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.

ESTERO

La campagna serica in Francia. — La Camera di Commercio italiana di Parigi con suo dispaccio di ieri, 19, informa che, per la campagna serica del 1896 in Francia, vennero messe in incubazione 221,743 oncie di seme bachi, e si ottenne un raccolto di chilogrammi 9,318,765, raccolto superiore di chilogrammi 18,038 a quello del 1895 ed inferiore di chilogrammi 1,265,729 al raccolto del 1894.

I premî pagati dal Governo ai bachicultori in Francia per la campagna del 1896, si elevano a fr. 4,659,332.50.

Il Vermouth nell'Argentina. — La importazione del vermouth in bottiglie nella Repubblica Argentina va notevolmente aumentando.

Oltre che alla maggiore ricerca del prodotto genuino da parte del consumatore ed alla persecuzione fatta dagli importatori contro le falsificazioni, l'aumento notevolissimo avvenuto dal 1894 al 1895 si deve specialmente al ribasso del dritto doganale da 25 a 16 centavos per litro, ed alla nuova legge sulle imposte interne che stabilisce una tassa di 12 centavos per litro sui vermouth fatti senza vino.

A questo aumento concorre pure il ribasso che va producendosi da un anno sul prezzo dell'oro, ossia il maggior valore che va acquistando la valuta cartacea argentina.

Palloni aereostatici a 14 mila metri. — La *Neue Freie Presse* scrive:

In seguito ad un accordo internazionale preso dalle competenti autorità, il 12 corrente, alle 2 del mattino (ora dell'Europa centrale) nelle città di Berlino, Monaco, Augusta, Strasburgo, Anversa, Parigi e Pietroburgo furono lanciati dei palloni, non equipaggiati, da uomini per raccogliere dei dati nei più alti strati dell'atmosfera.

Questi palloni di straordinaria leggerezza, contenenti da 200 a 300 metri cubi, raggiungeranno probabilmente l'altezza di 14 mila metri, e durante tutta la durata del viaggio, raccoglieranno dei dati intorno allo stato delle regioni attraversate mediante la registrazione automatica degli apparecchi meteorologici collocati entro la navicella. E poichè questi esperimenti, fatti a scopo scientifico, importano notevole spesa, così nella navicella sono stati collocati dei manifesti, in quattordici lingue, nei quali si invitano coloro che si trovassero presenti alla caduta del pallone, a voler conservare, imballare e portare all'accluso indirizzo, il pallone e gli istrumenti.

I raccolti nell'Argentina. — Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste: Una quantità immensa di cavallette — scrive il signor W. Goodwin — è comparsa nei distretti agricoli, e le prospettive del granoturco del prossimo raccolto sono assai mediocri. Il grano ne soffrirà un tantino nel Nord, ma pare che non si abbia molto a temere per le locuste, nè per la siccità, e se non sopravverranno geli, si avrà un ottimo ed abbondante raccolto. Nulla di particolare in merito al granoturco, ora in corso di maturazione, la cui qualità va migliorando a misura che s'inoltra la stagione.

D'altra parte la *Review of the River Plata*, del 26 settembre scorso, scrive: La grandine è caduta in varie parti della provincia di Buenos-Ayres. Nei distretti che non furono invasi dalle cavallette, il grano ed il lino hanno splendido aspetto.

A Santa Fè i raccolti hanno bisogno di pioggia. La superficie dedicata al grano ed al lino, nell'Argentina, fu aumentata del 10 per cento.

Il raccolto del riso in Birmania. — Si ha da Rangoon, che la superficie dedicata alla coltura del riso nella Birmania inferiore comprende oltre 5 milioni di acri, cifra rappresentante il 2 per cento di più dell'anno scorso. Le inondazioni hanno distrutto 66 mila acri. La pianta è sana e le prospettive sono buone.

I redditi del Canale di Suez. — Dal *Bullettin du Canal de Suez* che si pubblica a Parigi ogni decade, rileviamo che nel 1895 si introitarono fr. 78,426,110 superando di fr. 4,299,054 l'introito dell'anno precedente: finora non si era avuto che nel 1891 una cifra maggiore. Su tale aumento non ha influenza il traffico commerciale propriamente detto che per una metà circa: il resto si deve al movimento speciale prodotto dalla spedizione francese al Madagascar e da quella italiana in Abissinia.

Vi sono state però anche maggiori spese: difatti per la sola manutenzione, a causa dello allargamento fatto nel 1887, si sono spesi nell'anno scorso oltre due milioni. In conclusione di bilancio vi fu un beneficio di fr. 43,267,024 dei quali 42 milioni furono ripartiti agli azionisti (fr. 74,50 per azione) ossia un interesse netto di 9,50 0[0].

La ferrovia Transsiberiana. — Lo stato della linea siberiana è presentemente il seguente: lunghezza totale della linea 7946 km. (7449 Werste). Di queste sono in esercizio 2831 km. e cioè il tronco di testa Jakaterineuburg-Krasnojarsk di 2424 km. ed il tronco estremo Grafskoje-Wladiwostok di 403 km. Sono pronti per la costruzione 2982 km. ed in costruzione avanzata 2133 km. Si è perciò lavorato con una sollecitudine meravigliosa. Le spese di costruzione dell'intera linea sono calcolate in rubli 371,637,703, al corso odierno, più di un miliardo di lire; però esse non potranno essere conosciute completamente che alla chiusura dei conti, come abbiamo già accennato altre volte.

Buda-Pest porto di mare. — Sotto questo titolo il *Pester Lloyd* pubblicò testè una memoria nella quale é riassunto il progetto che è in esame dal Governo Ungherese per la costruzione di un canale tra Budapest e Fiume. Questo canale avrebbe una larghezza di 60 metri a livello e 100 nelle principali stazioni, di 40 nelle cataratte e di 25 nel fondo: la sua profondità non inferiore agli otto metri.

In tal modo il Mediterraneo sarebbe avvicinato di 400 chilometri circa al Mare del Nord, costituendo la via naturale del traffico da e per l'Ungheria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — È avvenuta un'esplosione di gas nelle miniere di Recklinghausen, in Westfalia, in un pozzo carbonifero di proprietà del conte Blumenthal.

Fino all'una pomeridiana, erano stati estratti 25 cadaveri di operai. Altri quaranta o cinquanta minatori si trovano ancora chiusi nel pozzo.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati.* — Si rinvia ad un mese l'interpellanza del deputato d'Hugues sulla circolare del Guardasigilli, Darlan, ai Vescovi, relativamente all'uso degli stabili demaniali assegnati ai Vescovi per la loro residenza o per la loro amministrazione diocesana.

La Camera comincia quindi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dell'Interno.

COSTANTINOPOLI, 19. — La partenza delle Commissioni incaricate della gendarmeria e di quella giudiziaria, nell'isola di Candia, è fissata per la settimana ventura.

SASSARI, 19. — I pericolosissimi banditi Chessa e Fiori sono stati rinvenuti cadaveri immersi nell'acqua.

BREST, 19. — Un telegramma da Douarnenez all Prefettura marittima annunzia che la torpediniera 83 affondò a Caplachevre in seguito a collisione colla torpediniera 61.

S'ignora la sorte dell'equipaggio.

BREST, 20. — L'equipaggio della torpediniera N. 83, affondatasi a Caplachevre, si è salvato, tranne un fuochista che è scomparso.

Tre marinai della torpediniera N. 61 e uno della torpediniera N. 83 sono rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 novembre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 753 76

Umidità relativa a mezzodì 70

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 13.°8. / **Minimo** 6°.0 }

Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 *novembre* 1896.

In Europa pressione bassa al NW. Bodo 755; alta sulla Russia centrale. Mosca 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato da 5 a 0 mm. dal NW al SE, poco diminuito sul versante meridionale Adriatico ed in Sicilia; qua là pioggie leggiere copiose ad Ancona con temporale a Procida; venti forti del 1° quadrante e mare agitato ad Ancona e Pesaro.

Stamane: cielo vario nell' alta Italia nuvoloso altrove; venti deboli e freschi del 4° quadrante al N e centro, intorno ponente al S.

Barometro: 762 Torino, 761 Porto Maurizio, Verona; 760 Livorno, Pesaro, 759 Cagliari, Roma, Ancona; 758 Palermo, Napoli, 757 Foggia, Bari.

Mare agitato costa centrale Adriatica.

Probabilità : venti deboli e freschi del 4° quadrante ; cielo sereno vario al N, nuvoloso al S; con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 6	4 0
Genova	sereno	calmo	11 5	9 0
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	14 8	6 7
Cuneo	sereno	—	6 0	3 5
Torino	nebbioso	—	7 6	2 9
Alessandria	coperto	—	9 3	3 0
Novara	sereno	—	9 0	2 5
Domodossola	1/4 coperto	—	8 2	3 8
Pavia	sereno	—	9 0	3 3
Milano	nebbioso	—	8 4	2 6
Sondrio	sereno	—	8 2	3 2
Bergamo	sereno	—	6 7	4 4
Brescia	sereno	—	8 8	4 2
Cremona	nebbioso	—	9 0	4 8
Mantova	nebbioso	—	10 4	7 2
Verona	nebbioso	—	13 0	2 8
Belluno	sereno	—	11 4	1 5
Udine	1/4 coperto	—	11 2	3 4
Treviso	sereno	—	12 0	5 2
Venezia	sereno	calmo	10 2	5 2
Padova	sereno	—	10 6	3 5
Rovigo	nebbioso	—	10 1	3 4
Piacenza	sereno	—	9 2	2 5
Parma	sereno	—	9 8	5 5
Reggio Emilia	sereno	—	9 5	4 8
Modena	coperto	—	9 9	3 2
Ferrara	nebbioso	—	10 6	5 7
Bologna	1/4 coperto	—	9 6	4 4
Ravenna	coperto	—	13 8	5 8
Forlì	3/4 coperto	—	10 9	4 8
Pesaro	piovoso	agitato	12 9	8 2
Ancona	piovoso	agitato	13 0	9 0
Urbino	piovoso	—	10 0	4 7
Macerata	sereno	—	11 5	6 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	12 8	7 2
Perugia	coperto	—	10 3	5 6
Camerino	nebbioso	—	8 3	4 2
Pisa	sereno	—	16 0	2 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 5	7 4
Firenze	1/4 coperto	—	12 6	3 2
Arezzo	sereno	—	11 5	3 7
Siena	1/4 coperto	—	10 9	4 6
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	7 8
Roma	1/2 coperto	—	13 9	6 0
Teramo	1/4 coperto	—	13 8	7 1
Chieti	1/2 coperto	—	13 9	3 0
Aquila	coperto	—	9 2	2 5
Agnone	1/4 coperto	—	7 6	2 9
Foggia	1/2 coperto	—	14 9	6 1
Bari	1/4 coperto	calmo	17 1	6 1
Lecce	coperto	—	17 0	8 9
Caserta	coperto	—	12 6	8 0
Napoli	piovoso	legg. mosso	12 1	8 5
Benevento	nebbioso	—	12 1	4 6
Avellino	3/4 coperto	—	10 4	3 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	8 6	2 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	1 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	17 2	11 5
Trapani	coperto	legg. mosso	15 2	10 6
Palermo	coperto	mosso	19 1	8 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	15 0	10 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Messina	3/4 coperto	calmo	16 9	11 3
Catania	3/4 coperto	calmo	15 7	8 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17 1	10 3
Cagliari	piovoso	calmo	15 0	9 0
Sassari	piovoso	—	10 7	7 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,67½ 65		— —
			2ª grida	95,55 52½ 57½ 60	95 56			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,50 55 60 65	— —			— —
			» di L. 25		— —			— —
»			» di L. 10		— —			— —
			» di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %	102,35 45 47½	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,30	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,35 45	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
1 lug. 96			detta 4 %		— —			95 60
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			2ª grida		— —			57 —
			piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 ½
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			663 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			714 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			374 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas od altri sistemi		— —	818		
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1260		— —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	190 189½		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			122 —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			— —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	233½ 233		140 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			— —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			314 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			122 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	16½		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			— —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			515 —
								248 50
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			217 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			936 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			11 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 78 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 32 1/2 35	— —	105 45	105 27 1/2 37	105 30 35 25	105 46 1/4 36	105 50 30
4	Londra	90 giorni	— —	26 31	26 30	— — (1/2	— —	— — (1/4	— —
	»	Chèque	26 57	— —	— —	26 58 62	26 61	26 65 60	26 62
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	130 40	— —	130 20 50	130 30 40	130 20 62 1/2	130 30

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 1/2 %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 338
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 666

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.